

Altri Casanova

Per tutto il novecento si sono susseguiti film sull'argomento, dal –forse- primo Casanova muto ungherese - *Casanova* di Alfréd Deésy, 1918 - o da quello tedesco quasi contemporaneo - *Das Herz des Casanova* di Erik Lund, 1919.

Nei tempi del muto il film più ricordato è però il “*Casanova principe degli avventurieri*” che Alexandre Volkoff girò in Francia con l'attore russo Ivan Mosjoukine (Ivan Mozzhukhin).

Il primo “Casanova” sonoro è del 1934, sempre dalla Francia, per la regia di René Barberis e sempre con l'attore russo Ivan Mosjoukine, ormai specializzatosi nel ruolo del grande veneziano. Dal 1948 arriva finalmente l'Italia, con *Il cavaliere misterioso* di Riccardo Freda, e, soprattutto con il grande Vittorio Gassman nel ruolo del seduttore veneziano.



Il successivo è una coproduzione italo-francese di Steno: *Le avventure di Giacomo Casanova*, il cui interprete principale è un elegantissimo Gabriele Ferzetti; questo film segnò anche il debutto di un'attrice poi divenuta famosissima, Ursula Andress.



Ricordiamo poi un improbabile Casanova canterino con Bob Hope (1954).

Luigi Comencini, che nel 1969 realizzò “*Infanzia, vocazione, prime esperienze di Giacomo Casanova, veneziano*” interpretato da Leonard Whiting con Maria Grazia Buccella, Tina Aumont, Silvia Dionisio, Senta Berger e, Cristina Comencini. Quindi è stato il turno di Mario Monicelli, che si ispirò al grande seduttore per realizzare una delle sue migliori commedie all'italiana (con lo zampino di Tonino Guerra e Suso Cecchi d'Amico), quel “*Casanova 70*” con il mitico Marcello Mastroianni, impotente, ma contornato di Virna Lisi, Michèle Mercier e Marisa Mell.

Poi sono arrivati dei calibri ancora più grossi:



nel 1976 fu il turno di Federico Fellini, che girò il suo “*Casanova*” con Donald Sutherland, filologico settecentesco, ed il contorno di Tina Aumont, Olimpia Carlisi, Margaret Clementi, la gigantessa Sandra Elaine Allen.

La voce italiana di Casanova era di **Gigi Proietti**.

Nel 1992 toccò ad Ettore Scola, con “*Il mondo nuovo*”, di cimentarsi con l'eretico veneziano.

Il film - a partire dal titolo - è biografico come non mai, perchè una delle principali manchevolezze di Casanova, è di non aver intuito né capito lo scoppio della rivoluzione francese, nonostante le frequentazioni di Voltaire e Rousseau. In fuga su una carrozza, l'invecchiato Giacomo è interpretato da Marcello Mastroianni, senza l'usuale contorno di donnine discinte (non mancano comunque Hanna Schygulla e Andréa Ferréol).